

CULTURA

Ai musei civici si riscopre l'arte di Sorgato

Servizio ■ A pagina 19

Chiarismo, in mostra la tenera luce di Sorgato

I Musei Civici dedicano al pittore un'esposizione nell'ambito del Festival Filosofia

L'OPERA di Sorgato, uno dei protagonisti del chiarismo che ha visto i suoi natali a Modena, sarà al centro di un'esposizione che inaugura venerdì 13 settembre alle 18 a Palazzo dei Musei in largo Sant'Agostino, tra ritratti, paesaggi e racconti. Si chiama *Oscar Sorgato. Tenera è la luce. Un protagonista del chiarismo*, la mostra promossa da Musei civici e Collezione Koelliker di Milano, pensata in occasione del Festival Filosofia 2019 sul tema 'persona'. L'esposizione, curata da Stefano Sbarbaro e Cristina Stefani, ricostruisce e pone all'attenzione dei visitatori la vicenda umana e artistica del pittore di origini modenesi, Oscar Sorgato (Modena, 1902 - Milano, 1941) che svolse la sua breve carriera pressoché tutta nel fervido clima artistico della Milano degli anni Trenta.

L'artista è testimone del delicato passaggio che porta al superamen-

to dei canoni plastici del Novecento italiano a favore di un rinnovato approccio pittorico, caratterizzato da una pennellata tenue e sciolta di matrice neoimpressionista che si organizzò nel movimento del chiarismo intorno al critico Edoardo Persico. Un ruolo, quello giocato dal pittore modenese a Milano, che è ora possibile comprendere pienamente grazie all'importante nucleo di oltre trecento opere acquisito dalla Collezione Koelliker, che ha proposto ai Musei civici di Modena, che possiedono alcuni lavori giovanili dell'artista, di realizzare in collaborazione una mostra a lui dedicata. La produzione di Sorgato si concentra su due temi fondamentali: la pittura di paesaggio e il ritratto, restituendoci, per il secondo, uno spaccato sociale della complessa stagione del Ventennio e inquadrando le aspirazioni, le fragilità e i turbamenti della

borghesia milanese del tempo, con una particolare attenzione nei confronti della condizione femminile che ne favorisce il collegamento con il tema 'persona', affrontato dal Festival Filosofia. Il percorso espositivo, introdotto da un video sulla figura dell'artista, si snoda lungo le principali tappe che segnano l'evoluzione stilistica del suo linguaggio: dall'appartenenza ad una famiglia di importanti imprenditori fotografi, agli esordi modenesi nell'ambito dell'istituto d'arte 'Venturi', alle esperienze condotte a Roma e a Pavia, fino al passaggio dell'artista a Milano segnato da crescenti consensi di pubblico e critica. Il catalogo della mostra, edito da Silvana Editoriale, conterrà una presentazione di Elena Pontiggia, i saggi critici dei curatori e i racconti ispirati ad alcune opere di Oscar Sorgato a firma degli scrittori Andrea Vitali e Roberto Barbolini. La mostra si può visitare gratuitamente fino al 10 novembre.



Ritratto di donna con grande cappello, olio su tela

Modenese

Nato a Modena nel 1902, lavorò nel fervido clima artistico della Milano degli anni Trenta. Morì nel '41

Corrente

Superò i canoni plastici del Novecento in favore di una pennellata tenue e sciolta di matrice neoimpressionista